



# NOTIZIARIO

## UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

### Gruppo Sicilia Occidentale

**Anno 2016**

**N° 4**

Via Roma, 183 - 90133 Palermo (palazzo ex Banco di Sicilia - 6° piano )  
tel. 091 6084395 e-mail : [unipenspalermo@gmail.com](mailto:unipenspalermo@gmail.com)

Redatto, stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente al Personale in quiescenza



### IL NOSTRO GRUPPO TERRITORIALE

Carissimi, questo è l'ultimo numero nel 2016 del nostro Notiziario. Rivolgiamo un caro ed affettuoso ricordo ad Antonio Giangreco - componente del nostro Direttivo Regionale - che ci ha lasciato lo scorso mese di Ottobre.

Siete tutti invitati al primo pranzo sociale che si svolgerà giovedì 15 dicembre 2016 alle ore 13:00 presso il ristorante **GRAFFITI** sito sul lungomare Cristoforo Colombo, 4452 Palermo (accanto l'Hotel Addaura). Sul costo del pranzo di euro 30,00, la nostra Associazione interverrà con un contributo di 10 euro. Vi

forniamo via email o sms le istruzioni operative per la partecipazione. Potete sempre contattarci ai seguenti recapiti:

Giovanni Basile (cell. 368 3665321) Giovanni Caruso (339 6504950) Andrea D'Amico (338 4580893)  
Andrea Di Salvo (338 6505252) Giuseppe Lo Grande (366 2059658) Vincenzo Longo (334 6955782)  
Giacomo Pampalone (338 6671989) Luigi Sancetta (339 1989477) Roberto Urso (320 8960257)  
Michelangelo Vaccaro (389 1857168)

Siamo comunque sempre presenti presso gli Uffici di via Roma, 183 ogni giovedì dalle 10:00 alle 12:00.

### Ricordiamo i nostri principali servizi

Presso la Sede di via Roma:

- Rilascio lettera presentazione per applicazione sconti presso Teatro Finocchiaro e Teatro Biondo
- Consultazione delle schede di Slow Medicine con possibilità di farne copia
- Consultazione delle programmazioni teatrali
- Consultazione delle schede del nostro Forum medico-sanitario (Chiedeteci pure assistenza per raccogliere le Vostre esperienze)
- Consultazione e possibilità di fare copia della documentazione per class action - perequazione INPS
- Utilizzo postazioni PC collegate ad internet (INPS - AGENZIA ENTRATE - FONDO - COMUNE PALERMO)
- Convenzione con Farmacia Caronna
- Convenzione con CAAF Sicurezza Fiscale

## FONDO PENSIONI

**Riportiamo un sunto della relazione del nostro rappresentante nel CdA del Fondo Pensione, presentata nella riunione di Segreteria Nazionale del 25 ottobre 2016 :**

La Sezione I ha realizzato al 30 settembre un rendimento del 3,31% (rispetto al tasso tecnico di periodo del 3% ), frutto del rendimento ponderato del 5,08% della parte finanziaria e del 1,41% della parte immobiliare.

Gli indici di rischiosità sono in leggero calo rispetto ai benchmark e comunque sempre entro i limiti assegnati.

A seguire riportiamo alcuni stralci rilevati dal “Documento sulla politica di investimento “ approvato dal CdA del nostro Fondo Pensione nella riunione del 20 settembre 2016.

Tale documento è presente in versione integrale sul sito web del Fondo Pensione. Se interessati, potete seguire il seguente percorso: Home → Comunicazione istituzionale → Politiche di investimento → Documento sulla politica di investimento (formato pdf).

Come Consiglio Direttivo, riteniamo sia importante conoscere “ chi maneggia i nostri risparmi previdenziali!”, quali sono le destinazioni degli investimenti del Fondo ed infine quali sono i riferimenti scelti (benchmark); servono tutti per comprendere se il risultato della gestione è stato adeguato o meno. Approfondiremo queste tematiche anche effettuando confronti con altri gestori di Fondi Pensione per comprendere le motivazioni di differenti risultati, anche di medio periodo, a parità di profili di rischio ed asset allocation.

Dalla tabella sottostante si rileva la volontà del CdA del Fondo, per quanto riguarda la nostra Sezione (la prima), di ridurre la quota immobiliare al 40% (attualmente è circa il 45%) ed aumentare la quota in azioni fino al 20%.

### b. Ripartizione strategica delle attività

Di seguito l'attuale Asset Allocation Strategica (AAS%) della Sezione I e di ciascuna linea finanziaria:

	Asset Allocation Strategica			
	Sezione I	3 anni	10 anni	15 anni
Investimenti Breve Termine	2,00%	6,00%	0,50%	0,50%
Stato Mondo + Inflaz	15,00%	29,50%	16,00%	11,50%
Corporate Mondo IG	11,00%	18,00%	12,50%	8,50%
Corporate HY + EM	5,50%	7,50%	9,00%	6,50%
Azionario	20,00%	11,50%	32,00%	43,00%
Alternativo	6,50%	9,50%	12,00%	15,00%
Alternativo Real Estate				
Immobiliare + Effepi RE	40,00%	18,00%	18,00%	15,00%

### Benchmark Effepilux Alternative

	Asset Class	PPM	Tipologia Gestione	Benchmark
Alternative	Fondi Hedge	60%	Attiva	HFRI Fund of Funds Composite Index
	Private Equity	30%	Attiva	
	Other Asset	10%	Attiva	
Real Estate	Immobiliare	100%	Attiva	Pan European IPD Total Return all Property

**Benchmark Effepilux Sicav**

	Asset Class	PPM	Tipologia Gestione	Benchmark
Invest a Breve Termine	Invest a Breve Termine	100%	Attiva	Euribor 12 mesi
Titoli di Stato e Inflazione	Titoli di Stato Euro	43%	Passiva / Attiva	Barclays Euro Aggregate Treasury Index
	Stato Mondo ex EMU	40%	Passiva / Attiva	Barclays Global Treasury Majors ex EUR - Euro Hedged
	Inflazione Euro	17%	Passiva / Attiva	Barclays Euro Government Inflation Linked Bond
Corporate Investment Grade	Corporate Europa	52%	Passiva / Attiva	Barclays Pan European Aggregate Corporate EUR GBP - Euro hedged
	Corporate Mondo ex EUR	48%	Passiva / Attiva	Barclays Global Aggregate Corporate USD - Euro Hedged
Corporate High Yield	Corporate High Yield	47%	Attiva	BofA Merrill Lynch Global High Yield Index - Euro Hedged
	Obbl. Emerging Market	53%	Attiva	Barclays EM Hard Currency Aggregate - Euro Hedged
Azionario	Azionario Europa	36%	Passiva / Attiva	MSCI Europe TR net dividend reinvested - Euro Hedged
	Azionario USA	29%	Passiva / Attiva	MSCI North America TR net dividend reinvested - Euro Hedged
	Azionario Pacifico	15%	Passiva / Attiva	MSCI Pacific TR net dividend reinvested - Euro Hedged
	Azionario Emergenti	20%	Attiva	MSCI Emerging Markets TR Gross - Local

**Ed ancora, a seguire, l'elenco di tutte le controparti, Advisors e Gestori del nostro Fondo Pensioni in Italia e all'Estero**

**Elenco completo di Advisors, Gestori e controparti**

<b>Italia</b>	
Mangusta Risk Italia Srl	Advisor finanziario
Société Générale Securities Services Spa	Banca Custode
Accenture Managed Services Spa	Gestore Amministrativo sez.II
Parametrica Pension Funds Srl	Gestore Amministrativo sez.I
Allianz Spa	Gestore Comparto Garantito
Deloitte & Touche Spa	Revisore di bilancio
Ellegi Consulenza Spa	Audit
KPMG Risk Advisory Spa	Risk Advisor
SAVA srl Studio attuariale Visintin & Associati	Bilanci attuariali
Vigeo Italia srl	Advisor responsabilità sociale
Generali Real Estate spa SGR	Gestore del Fondo Effepi Real Estate
<b>Luxembourg</b>	
Société Générale Bank & Trust S.A.	Custody, Depositary & Trustee
Fondaco Lux S.A.	Gestore Amministrativo della Sicav e della Sif Sicav
Deloitte Tax & Consulting Société à responsabilité limitée	Consulenza ed assistenza per la verifica e l'applicabilità della normativa FACTA agli investimenti della Sicav
Deloitte Audit Société à responsabilité limitée	Audit
Pioneer Investments SGRpa	Gestore
Credit Suisse	Gestore
BlackRock Investment Management (UK) Limited	Gestore
State Street Global Advisors	Gestore
Edmond De Rothschild Asset Management (UK) Limited	Gestore
Partners Group AG	Gestore

## UNICA

**Di seguito, il messaggio ricevuto dalla nostra Segreteria Nazionale e girato il data 8 novembre agli Associati titolari di casella postale. Ad altri Associati di cui abbiamo il numero di cellulare, abbiamo inoltrato un sms di avviso :**

### **AL VIA LA SESTA CAMPAGNA DI PREVENZIONE 2016 – 17**

Rammento agli iscritti a Uni.C.A., ultraquarantenni, Titolari di coperture sanitarie che, dal 26 ottobre scorso è possibile aderire alla Campagna di Prevenzione, estesa fino alla fine di luglio 2017, con l'usuale interruzione dal 12/12 al 9/1/17. Quest'anno il Protocollo, riferito al rischio oncologico, cardiologico e pressorio, è stato ulteriormente ampliato, su prescrizione del medico, con eventuale colonoscopia per gli ultrasessantenni e TAC toracica per i "grandi fumatori". Il Protocollo, variabile in base all'età, prevede 2 accessi alle strutture sanitarie: nella prima si effettueranno gli esami di laboratorio e la determinazione individuale del "rischio cardiovascolare" secondo i razionali del Progetto Cuore elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità. Nella seconda fase saranno valutati gli esami diagnostici ed effettuate: visita cardiologica con ECG in base al rischio cardiologico e all'età, visita oncologica per tutti gli ultracinquantenni, mammografia per le donne ultracinquantenni ed ecografia prostatica per gli uomini ultrasessantenni. A termine del percorso diagnostico verrà consegnato al Titolare apposito report, che consiglio di sottoporre al proprio medico di famiglia. Occorre preventivamente fissare l'appuntamento presso una Struttura Sanitaria convenzionata comunicando che è relativo alla "Prevenzione Uni.C.A./Previmedical". L'elenco delle Strutture aderenti è visionabile sul sito [www.unica.previmedical.it](http://www.unica.previmedical.it) >area iscritti, o tramite il numero verde 800.901.223 >tasto2 >opzione2.

Richiedere quindi a Previmedical, almeno 3 giorni prima dell'appuntamento, la preattivazione tramite l'area iscritti del predetto sito, mediante l'App "EasyUnica" o al sopraindicato numero verde. Maggiore informativa è reperibile fra le News del sito di Uni.C.A.

Raccomando a tutti i Colleghi Titolari, soprattutto ai più anziani, di fruire, per quanto possibile, di questa ottima opportunità che ci offre la Cassa per la tutela della nostra salute, attenendosi alle prescritte modalità.

Molti cordiali saluti

Maurizio Beccari

Consigliere di Amministrazione in Uni.C.A.

in rappresentanza dei Pensionati

**Di seguito, il messaggio ricevuto, dalla nostra Segreteria Nazionale il 15 novembre ed in pari data girato agli Iscritti titolari di casella postale elettronica:**

Gentili Colleghe e Colleghi

in sede di confronto con Previmedical/RBM in merito alle prestazioni fisioterapiche previste in Polizza, è stata concordata la seguente nota interpretativa, attenendosi alla quale, saranno evitate le note e frequenti controversie e rifiuti di rimborso.

" Titolo: chiarimento applicativo su rimborso spese fisioterapiche

Testo: in relazione all'esistenza di alcuni reclami presentati dagli assistiti, si ritiene necessario riepilogare il quadro normativo ed applicativo relativo ai rimborsi di spese per fisioterapia.

Riferimenti normativi (per semplicità, riferiti al Piano STANDARD):

> Glossario: trattamenti fisioterapici e riabilitativi: prestazioni di medicina fisica e riabilitativa eseguiti da medico o da professionista fornito di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia, effettuate esclusivamente presso centri medici, tese a rendere possibile il recupero delle funzioni di uno o più organi o apparati colpiti da malattia o infortunio indennizzabili a termine di polizza. Dalla presente copertura dovranno in ogni caso ritenersi escluse tutte le prestazioni finalizzate al trattamento di problematiche di natura estetica, nonché le prestazioni eseguite con strumenti il cui utilizzo preminente avvenga nell'ambito della medicina estetica

> Testo polizza: art 2.4 area prestazioni extra ospedaliere specialistiche e/o ambulatoriali punto D: prestazioni fisioterapiche:

#### PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE

La Società rimborsa, fino a concorrenza di euro 700,00 per nucleo e per anno, le spese sostenute per fisioterapia esclusivamente presso Centri Medici, effettuata da medico specialista fornito di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia, accompagnate da prescrizione del medico specialista con indicazione del piano di trattamento riabilitativo a seguito di:

- Infortunio, documentato da certificato di pronto soccorso ospedaliero ed occorso entro i 24 mesi antecedenti

l'effettuazione della prestazione fisioterapica;

- ictus cerebrale;
- neoplasie;
- forme neurologiche degenerative e omeoplastiche; a titolo esemplificativo: sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e tutte le forme neurologiche croniche dovute a processi degenerativi a carico del sistema nervoso centrale.
- forme neuromiopatiche: forme morbose miste a carico del sistema neuromuscolare;
- interventi cardiocirurgici, di chirurgia toracica e amputazione di arti.

Nei soli casi in cui sussista una documentata impossibilità a recarsi presso un Centro Medico, potranno essere riconosciute le fatture anche emesse dal professionista che ha eseguito le prestazioni (comunque fornito di laurea in fisioterapia o titolo

equivalente riconosciuto in Italia) accompagnate da prescrizione del medico specialista con indicazione del piano di trattamento riabilitativo.

Le prestazioni sopra elencate vengono rimborsate dietro prescrizione medica o specialistica e con l'applicazione di:

- una franchigia di euro 40,00 per ogni ciclo di cura, se effettuate in strutture sanitarie convenzionate;
- uno scoperto del 20% con il minimo di euro 60,00 per ogni ciclo di cura, se non effettuate in strutture sanitarie convenzionate;
- uno scoperto 30% con il minimo di euro 90,00 per ogni ciclo di cura se effettuate in strutture sanitarie convenzionate senza attivazione della forma diretta (a partire dal 1 luglio 2016);
- uno scoperto 40% con il minimo di euro 120,00 per ogni ciclo di cura se effettuate in strutture sanitarie convenzionate indicate nell' "Elenco Cliniche TOP" senza attivazione della forma diretta (a partire dal 1 luglio 2016).

Al fine dell'applicazione di un unico scoperto o franchigia, la richiesta di rimborso dovrà essere presentata dall'Assicurato al termine del ciclo di cura.

Sono in ogni caso escluse dalla copertura le terapie effettuate in centri fitness o estetici.

I trattamenti fisioterapici e riabilitativi sono rimborsabili anche nell'ambito delle spese post ricovero, secondo quanto previsto nella relativa sezione di polizza (art. 2.3 Area Ricoveri, lettera A)

> Prospetto di sintesi piani sanitari personale in servizio 2016-2017: pag.31 – fisioterapia.

> Guida all'Assistito Dirette Indirette\_UNICA\_2016-2017 di Previmedical (pag. 2/30): "si precisa inoltre che per poter eseguire trattamenti fisioterapici e riabilitativi, intesi come tali le prestazioni di medicina fisica e riabilitativa tese a rendere possibile il recupero delle funzioni di uno o più organi o apparati colpiti da malattia o infortunio indennizzabili a termine di polizza, è necessario avvalersi di medici o di professionisti forniti di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia. Dette prestazioni devono essere effettuate esclusivamente presso Centri Medici, dotati di Direzione Sanitaria".

Dal complesso normativo soprariportato ne consegue la seguente applicazione, coerente con l'indicazione riportata nel "glossario", atta a chiarire anche la portata delle disposizioni inserite nei testi polizza e nella Guida all'assistito Previmedical:

- sono rimborsabili le prestazioni di medicina fisica e riabilitativa eseguite da medico specializzato nel campo in oggetto, ovvero da medico che sia anche fornito di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia, ovvero da professionista fornito di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia purchè le prestazioni siano, in quest'ultimo caso, effettuate presso centri medici

In altre parole:

- le prestazioni fisioterapiche eseguite da medico specializzato sono rimborsabili anche se non sono rese presso centri medici
- le prestazioni fisioterapiche eseguite da fisioterapista sono rimborsabili solo se rese presso centri medici dotati di direzione sanitaria (posti dunque sotto il governo di un medico).

Costituisce eccezione a quest'ultimo principio il caso di prestazione a domicilio, secondo la disposizione seguente: "Nei soli casi in cui sussista una documentata impossibilità a recarsi presso un Centro Medico, potranno essere riconosciute le fatture anche emesse dal professionista che ha eseguito le prestazioni (comunque fornito di laurea in fisioterapia o titolo equivalente riconosciuto in Italia) accompagnate da prescrizione del medico specialista con indicazione del piano di trattamento riabilitativo."

In altre parole, in caso di documentata impossibilità (sulla base di preventiva dichiarazione medica emessa da medico diverso da colui che eroga la prestazione) di recarsi presso un centro medico, sarà consentito il rimborso della prestazione resa da un fisioterapista.

"

Detto chiarimento interpretativo è stato condiviso sia con l'assicuratore RBM Salute che con il liquidatore sinistri Previmedical.

Il suesposto chiarimento sarà oggetto di apposita News di Unica e, appena possibile, il Manuale Operativo sarà aggiornato.

Cordiali saluti

Maurizio Beccari

Consigliere di Amministrazione in Uni.C.A.

in rappresentanza dei Pensionati

---

**Dal 28 novembre al 12 Dicembre 2016 si svolgeranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di UNICA. I dipendenti in servizio voteranno via internet, mentre i pensionati ed esodati riceveranno a casa la documentazione cartacea.**

La nostra Segreteria Nazionale, sentiti alcuni pareri legali, ha stilato una lettera da inoltrare al CdA, al collegio dei Revisori di UNICA e ad alcuni esponenti della Banca sulla decisione di escludere dalla polizza generale i pensionati ultra 85enni.

E' comunque in corso di esame una polizza alternativa per i pensionati che hanno raggiunto questo limite di età

## INPS

Con riferimento all'argomento "perequazione", in una recente riunione della FAP, l'avv. Jacoviello ha chiarito che coloro che hanno spedito, a suo tempo, la raccomandata ad INPS per la sospensione dei termini non devono fare nulla. Chi non l'ha spedita può farlo ora.

## LA NOSTRA SALUTE

Alleghiamo in questo numero del notiziario scheda relativa ai "Bruciori di stomaco" di "Altroconsumo e Slow Medicine".

## CULTURA

*Caro Gesù Bambino...*

Ci risiamo? Ma quando crescerai?... ancora con queste benedette letterine: ne ho raccolte tante in questi duemila anni, con tante promesse. Mai mantenute.

*...sarebbe un bel business se le pubblicassi. Magari con le firme, che ne dici?*

Sii serio, per favore. Vuoi capire che non sono più un bambino? Mi da pure fastidio essere rappresentato ogni anno nella stalla fatiscante con asino e bue. E pure nudo che mi vergogno. E' come se ti mostrassero sulla pelle di capra col pisellino all'aria, come nelle foto seppiate della tua infanzia. Basta, per favore.

*Ma è solo per consolarci, si soffre meno vedendo che c'è qualcuno che sta peggio di noi, senza casa, senza riscaldamento... Siamo poveri, senza lavoro, sempre più disperati, e allora ci consoliamo dicendoci "Buon Natale, basta il pensiero".*

Non c'è frase più bugiarda e traditrice di quel "basta il pensiero". Perché voi non pensate: avete dimenticato il senso del Natale.

Siate più rispettosi di quegli insegnamenti per cui m'hanno messo in croce. Vi ho insegnato a rispettare le leggi: io non ho mai pensato a corrompere Pilato o metterne in discussione la sentenza con i miei discepoli.

Vi ho insegnato ad amare il prossimo e mi tocca vedere come trattate i disperati che vengono dal mare. Ci sono mascalzoni che hanno bloccato le frontiere, varato leggi e decreti contro di loro, e quando fate finta di impietosirvi li sfruttate facendoli lavorare come schiavi. Ho sentito che vengono derubati pure dai loro salvatori. Che schifo. Come siete caduti in basso.

*Ti confesso che non so cosa rispondere.*

...ti rispondo io. Per affrontare il rischio della morte, non bastano disoccupazione e povertà. Bisogna provare la guerra, la tortura, la fame. Soprattutto la paura di non vedere un futuro per i figli.

*In quanto a questo, non è che a Palermo siamo messi meglio. Mentre i nivuri arrivano via mare, i nostri si fanno 30 ore di pullman per cercare lavoro in Germania. Da quello che ho capito ci possiamo scordare la scuola, la sanità, i trasporti pubblici, mentre la munnizza strati strati farà parte del paesaggio. E alla mensa dei frati le code aumentano, solo che ora sono fatte da palermitani che fino a qualche anno fa avevano l'alfaromeo.*

*E poi, come vedi, più miseria c'è più tasse mettono: che ne dici? Ma tu li capisci a questi? Di calarsi lo stipendio o lasciare la macchina blu non ne parlano e le spese per mantenerli aumentano.*

*Forse è per questa ragione che i picciriddi ti scrivono ancora le letterine. Sono innocenti, loro non votano.*

E che debbo fare? Non sono il Padreterno! Quando glielo chiedo, mi guarda, si accarezza la barba e dice che ci deve pensare. Mi pare pentito di avere creato l'homo sapiens, mi devi credere. Non pensava che diventasse così... non mi viene la parola. E parolacce non ne posso dire.

Sono vecchio, ho superato i duemila anni e ne ho viste di cotte e di crude, ma in quanto a miglierie del genere umano non mi pare che ce ne siano state. Un tempo si parlava di paganesimo, barbarie, poi di crudeltà, ci fu il trionfo della schiavitù: arrivò l'illuminismo, la rivoluzione francese e i diritti dell'uomo...E poi? Razzismo, nazismo, fascismo, e altri ismi che mi hanno fatto capire che mio Padre avrebbe fatto meglio a creare altre cose invece di perdere tempo con Adamo ed Eva. Diciamo che trasse più soddisfazioni, come me, da asini e buoi...

Ma, fammi capire, voi occidentali, come spocchiosamente vi definite, avete esportato valori come mercato, democrazia, diritti umani. Però, quando il mercato configgeva con la democrazia e i diritti umani, non avete esitato a salvare il mercato a scapito degli altri valori. In pratica, se ho capito bene, oggi le merci hanno una libertà di circolazione che gli uomini si sognano ancora. O no?

*Sì, è vero, però...*

Ma quale però... io sono ebreo palestinese, nato a Betlemme. Che libertà di circolazione avrei se decidessi di spostarmi oggi da un Paese all'altro, o da Gaza a Gerusalemme?

*Sì, però come Gesù Bambino hai libertà d'accesso in tutte le case del mondo...*

Certo, ma solo perché porto i regali. Che ti pare?...

*E no. Questo è da vedere perché, come sai, da noi sono stati sempre i Morti a portare regali ai piccoli. Noi non volevamo disturbarti... La Befana non fu mai cosa nostra perché non avevamo i camini e per Babbo Natale ci vuole la neve... Praticamente i*

*doni li porterebbe solo a Tremonzelli.*

*Certo, ora che siamo istupiditi dalla tivvù, partecipiamo al grande festival delle sciocchezze nazionali con i panettoni farciti, i baciperugina, lo spumantino col botto, e tanti babbinalati che chiedono l'elemosina ai semafori.*

*Ma torniamo all'inizio, prima che tu m'interrompessi: Caro Gesù Bambino, non è che mi faresti il miracolo di un posticino per mio nipote?...*

*Magari allego curriculum?*

Gaetano Basile

Per gentile concessione dell'autore

## **LA NOSTRA TERRA , LE NOSTRE TRADIZIONI E LA NOSTRA STORIA**

### **Da Bisanzio agli arabi**



I bizantini, per opera del generale Belisario, conquistarono la Sicilia nel 535. Poche sono le testimonianze sull'amministrazione dell'isola da parte dei nuovi conquistatori, ma è certo che nel periodo bizantino i siciliani godettero di un clima di pace. La Sicilia non fu coinvolta, infatti, nelle guerre che tormentarono, nel secolo successivo, l'Italia e il Nord Africa.

Nel 565, alla morte di Giustiniano, l'Impero d'Oriente mostrava già i segni di debolezza economica, per la necessità di far fronte con ingenti somme al mantenimento degli eserciti. A ciò si aggiunse il contrasto tra l'imperatore e il papa, che culminò con l'arresto di papa Martino da parte di Costanzo.

Nel 660 Costanzo decise di trasferire la capitale da Costantinopoli di nuovo in Occidente: per cinque anni Siracusa fu la capitale dell'impero bizantino. I Siciliani sperarono di ottenerne prestigio e ritorni finanziari, ma la residenza dell'imperatore nell'isola significò, al contrario, un insostenibile onere finanziario. Inoltre il governo di Costanzo si rivelò tirannico, tanto che l'imperatore fu assassinato nel 668. A seguito di una rivolta secessionista, fu dichiarato imperatore a furor di popolo un aristocratico armeno, ma l'anno successivo le fiamme della rivolta si spensero di fronte all'esercito del figlio di Costanzo, che riportò la capitale a Costantinopoli.

Da questo momento in poi il Mediterraneo sarà spazio di conquista dell'Islam e la Sicilia diventerà un importante nodo strategico e una roccaforte dell'ortodossia (tra il 678 e il 751 tutti i papi, tranne due, furono siciliani). Nell'800, a seguito del suo arresto da parte dell'imperatore, l'ammiraglio Eufemio istigò una rivolta popolare. L'azione di Eufemio (proclamatosi imperatore) provocò a sua volta la ribellione di un suo luogotenente, tanto che l'ammiraglio si vide costretto a chiedere aiuto all'emiro aglabide, in cambio della Sicilia come provincia tributaria, a patto di esserne il governatore. Iniziò così, con l'invio di un esercito di 10.000 uomini (arabi, berberi e musulmani spagnoli), la conquista e l'espansione araba in Sicilia.

La conquista araba non fu certo indolore e come ogni atto militare trascinò dietro distruzioni e disordini. Ma i nuovi conquistatori, ottenuto il possesso dell'isola, si rivelarono clementi: alcune città rimasero, almeno virtualmente, indipendenti e la libertà di religione venne in qualche modo assicurata. Ma, tra le altre cose, sia i cristiani che gli ebrei dovettero pagare più tasse, portare particolari indumenti per farsi riconoscere e segnare le loro case.

La politica economica dei musulmani determinò una fioritura del commercio e fece della capitale Palermo, una grande città. Città cosmopolita, Palermo si riempì di orti e giardini meravigliosi, grazie alle progredite tecniche di ingegneria idraulica di cui gli arabi furono maestri. Oltre all'agricoltura, fiorente fu, sotto gli arabi, l'industria della pesca, dell'estrazione dei metalli, delle manifatture tessili.



Ma il bilancio della dominazione non fu tutto positivo. La conquista araba produsse notevoli danni e devastazioni del territorio, a seguito di incendi e disboscamenti estesi.

La Sicilia musulmana all'inizio fu governata dagli Aglabiti che ebbero, con una guerra civile, come successori i Fatimiti. Questi spostarono la capitale del regno in Egitto, lasciando la Sicilia molto più indipendente, tanto che vi si insediò la famiglia dei Kalbiti. L'isolamento dell'isola diede spazio a Bisanzio per un nuovo avvicinamento, che ebbe inizio con la stipulazione di un trattato tra l'emiro kalbita e l'impero. Ma il tentativo di riconquista bizantina non ebbe successo. I protagonisti del mondo mediterraneo stavano nuovamente cambiando. Nel 1060 Ruggero il Normanno sbarcò a Messina "inaugurando", così, l'avanzata normanna nell'isola.

## Bellezze di Sicilia: Etna



*Altitudine 3550 m*

Chiamato da Pindaro "Colonna del Cielo" l'Etna è il vulcano attivo più alto d'Europa e uno dei più importanti della Terra, quanto a produttività e frequenza d'eruzione.

Situato sul fianco orientale dell'isola, tra i fiumi Alcantara e Simeto, domina con la sua mole tutta la provincia di Catania e, nelle giornate chiare e limpide, è visibile da tutta la Sicilia e influenza profondamente tutta l'area nord orientale dell'isola, nelle colture, nei materiali edilizi, per il colore del terreno: un *unicum* che fa di questa area una incredibile oasi naturale.

La montagna, bianca di neve per molti mesi all'anno, è anche una rinomata stazione di sport invernali.

### Itinerari e dintorni

L'estensione del parco consente diverse possibilità di escursioni, brevi o impegnative, anche in auto e in treno.

Partendo da Catania in auto vi consigliamo una splendida strada panoramica (circa 140 km) che attraversa i deliziosi paesi etnei, neri della lava usata come pietra da costruzioni, antichi e ricchi di arte e cultura (nonché di una sontuosa tradizione gastronomica).

Si va da Catania a Fiumefreddo per la SS114, si prosegue quindi per la SS120 fino al bivio dopo Randazzo, da qui si continua sulla SS284 per Adrano, per concludersi lungo la SS121 di nuovo a Catania.



Lo stesso itinerario da Catania a Giarre si può seguire con la circumetnea, la rete ferroviaria che corre intorno all'Etna, completando il percorso in circa 5 ore, tra magnifici panorami visti da un'insolita angolatura: vigneti, boschi, colate laviche, paesini, scure masserie costruite nella pietra locale e, a tratti, il paesaggio grandioso che spazia verso il mare e la piana di Catania.

Il cratere si può raggiungere da due vie di accesso: l' Etna sud parte da Catania e attraversa i paesini di Gravina di Catania, Mascalucia, Nicolosi, fino all'ex Rifugio Sapienza (1910 m); da qui si può proseguire con la cabinovia fino a quota 2.600 m e quindi, con i fuoristrada della SITAS fino al rifugio Torre del Filosofo (2.900 m) e, a piedi, accompagnati da guide alpine, sino al cratere centrale.



L'Etna nord parte invece da Linguaglossa fino a Piano Provenzana (1.810 m); da qui si può continuare in mountain bike o con i fuoristrada, attraversando il piano delle Concazze e costeggiando i Pizzi Deneri (dove sorge l'Osservatorio vulcanologico), per godere di un grandioso panorama sulla costa ionica e tirrenica.

Accompagnati da guide, si può giungere anche da qui alle lande desertiche che si avvicinano ai crateri, con la costante sensazione di camminare attraverso un paesaggio lunare, surreale, metafisico.

Si consiglia un'escursione al tramonto per la splendida e suggestiva visione che l'apparato vulcanico offre al calar del sole.

Per maggiori dettagli sull'escursionismo si consiglia di rivolgersi all'Ente Parco: via Etna 107, Nicolosi, tel. [095 821111](tel:095821111).

Vi consigliamo di aggirarvi per queste zone in primavera, quando la temperatura non è troppo elevata. Meglio senza l'ansia di un viaggio organizzato, a tappe forzate.

In macchina o con la circumetnea fate sosta uno a uno in tutti i paesini sui fianchi della montagna.

Non abbiate fretta, e ognuno di essi vi riserverà una sorpresa: una bella chiesa normanna, un chiostro



ombroso, uno strepitoso dolce tipico, e sempre l'accoglienza calorosa degli abitanti.

Zafferana, Nicolosi, Randazzo, Adrano, Bronte, Fiumefreddo, sono tutti centri di grande interesse storico-artistico.



Facile trovare alloggio in uno dei numerosi agriturismo disseminati in tutta la zona, spesso sistemati in antiche masserie e ville baronali, e facile anche mangiare bene, se si prediligono le piccole trattorie e le osterie con cucina frequentate dagli abitanti.

Se amate i funghi, prendete nota di questo indirizzo: la Trattoria Veneziano a Randazzo, semplice e a conduzione familiare. Assaggiate l'ottima insalata di porcini e ovuli, e l'insuperabile zuppa di porcini, e ancora i funghi arrostiti sulla griglia, fritti, trifolati; ma anche tutto il resto è buono e sano, provenendo dagli allevamenti e dalle coltivazioni locali. Volete portare a casa qualcosa di queste meraviglie?

Vi consigliamo l'olio di queste zone, di colore giallo con riflessi verdognoli e il sapore fruttato: la varietà delle olive è la nocellara e proviene da oliveti splendidi, cresciuti e coltivati con sistemi tradizionali.



A Bronte invece acquistate dei pistacchi: nessun'altra varietà ha un colore verde smeraldo così brillante e un profumo così intenso come questo: maturati sui terreni lavici e ricchissimi di sali minerali dell'Etna.

Arrivato in Sicilia con gli **arabi**, il pistacchio è ancora oggi un ingrediente fondamentale in cucina: insaporisce, profuma e decora infatti moltissimi dolci della tradizione siciliana.

**Auguri di Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo**



Il Consiglio Direttivo, augura a Voi ed alle Vostre famiglie un Buon Natale ed un Felice e Sereno 2017

## LETTERINA A GESU' BAMBINO

**(Per chi non crede e per chi soffre – Vittorino Andreoli – psichiatra)**

Caro Gesù Bambino,

ti ho visto molte volte, dalle mangiatoie dei presepi fino alla *Maestà* di Duccio, protagonista bambino di opere che ti hanno reso famoso: il bambino più straordinario del mondo e della storia dell'umanità. Ti ricordo con il sorriso, qualche volta, altre con lo sguardo serio che sembra scrutare il futuro, non certo ordinario; e le immagini bambine si mescolano alla Croce, alla flagellazione.

Permettimi di dirti che sei il bambino più inquietante che abbia conosciuto, un bambino che mi genera ancora interrogativi angosciosi e persino drammatici. Sei un bambino-Dio, almeno questa è la vicenda storica in cui il Padre Eterno ti ha posto. E non si tratta dell'inizio di una favola alla "Pollicino", ad "Alice nel paese delle meraviglie". **Sei un**

**tormento, poiché sei Dio, questa tua identità rimane a me incredibile, il tuo ruolo, misterioso.**

**Il dramma è proprio qui:** tu puoi essere Dio nonostante io non creda e, se lo sei, mi sfugge un evento capace di cambiare la vita, come è accaduto a tante persone che conosco e stimo.

Non ti devi meravigliare se parlo a te, non credendo in te, con il dubbio che tu sia Dio, anche se a me non hai mostrato null'altro che il volto di un bambino.

Non ti devi meravigliare se un adulto parla ad un bambino, anche se tu non fossi altro che questo. I "grandi" hanno bisogno di raccontarsi ai bambini, di esprimere le loro difficoltà a vivere, quella fatica che tu hai conosciuto.

**E ti voglio parlare proprio del non-credente.** Non pensarlo fiero nel negare la tua divinità, nell'affermare che non serve un Dio per spiegare il mondo e la vita di ciascun uomo.

**Sono un non credente che soffre,** che conosce il dolore, non solo il proprio ma anche quello di chi lo circonda. Anzi, sono andato alla ricerca del dolore, poiché a me piace che questo sia un tocco di verità dell'uomo, oltre il gioco delle parti e delle rappresentazioni farsesche che ciascuno di noi recita sul teatro dell'esistenza.

**Sono un non credente che vorrebbe credere,** ma che sa bene che non basta volere credere per credere (lo affermava Pascal). Un non credente che si chiede perché egli non veda in un bambino il Dio fattosi uomo, mentre altri lo percepiscono in maniera evidente, fino a considerare incomprensibile che uno non creda.

Insomma faccio parte di quei non credenti che al contempo non sono atei, anzi trovano l'ateismo una posizione ridicola e, se vuoi più seriamente, un errore filosofico.

Sono pieno di dubbi sul mio essere, sul mio senso, sul mio domani. Un dubbio drammatico soprattutto quando si delinea sullo sfondo la morte, quella maledetta morte: un *redde rationem*, una fine misteriosa anche per chi è riuscito a rivestirla di speranza. Un dubbio di fronte alla Natura, così straordinaria e così difficile da spiegare per chi non si accontenta di formulette o di riduzioni che sanno di fuga. Un dubbio che fa paura.

Ho cercato di affrontare la paura imponendomi un'etica verso l'uomo, rigida e coerente, che non ammette trasgressioni. Io rispetto l'uomo, lo amo come fosse il mio Dio e lotto per migliorare questa terra, che è il mio paradiso. E mi pare di non fare abbastanza perché enorme è la sofferenza attorno a me.

**Caro Gesù Bambino, ho paura, talora mi pare di aver sbagliato tutto e di aver sprecato questa avventura sulla terra,** che la morte spezzerà fatalmente e non mi permetterà di comprare un biglietto per ritornarvi.

**Sono angosciato dal non conoscere l'essenziale e di essere, al contempo, pieno di orpelli che sembrano un sapere.**

**Sono preoccupato per molti che vedono in me un amico, un padre, uno che li può aiutare.** Sono uno psichiatra e, come sai, uno che fa questo mestiere si occupa della follia dei singoli e di quella del mondo. Sento la responsabilità dell'errore, della non totale dedizione.

Io amo i matti, quegli uomini che vivono al limite della possibilità di esistere e che hanno perso il senso, poiché l'angoscia di un mondo fatto di dubbi si avvicina alla follia e lo l'hanno raggiunta.

In questo scenario **sapere di un bambino che potrebbe forse dare certezze, serenità e persino minore follia, mi inquieta.** Mi chiedo: perché non si è rivelato anche a me e ai miei matti, poiché non sappiamo vedere al di là del tuo sguardo, persino del tuo pisello e del tuo culetto, la tua divinità?

Questo mondo ha bisogno di bambini e sapessi il dolore quando devo assistere a molti che non hanno nemmeno il tempo di giungere al mondo o che, appena arrivati, vengono buttati via, oppure non possono crescere perché non hanno di che nutrirsi, mentre altri sprecano nell'inutile.

Insomma tra vedere in te un'icona di Dio oppure semplicemente crederti uno dei tanti bambini, sempre in braccio a tua madre e continuamente in posa per diventare arte, venerato persino dai re dell'Oriente, passa una differenza enorme. **La sfida che tu hai lanciato è che nessuno può ignorarti. Il senso della tua storia cambia quella di ogni uomo, anche di chi non crede.**

Se non sei Dio, mi appari un po' antipatico come bambino (anche se da grande sei stato, pur soltanto come uomo, un grande uomo), sembri un montato, pieno di fole. Se invece sei un Dio piccolo, allora fa in modo di dedicarti, da oggi in poi, non a coloro che credono, ma a tutti quelli che non credono.

**Devi sapere che i cristiani, i tuoi seguaci, talora si addobbano di arroganza, pensano che tu sia per loro e solo per loro:** dovrebbero sapere, invece, che sei prima per i non credenti, perché, se sei Dio, sai che cosa deve significare per l'uomo ignorare l'esistenza di un Dio, sia pure bambino. E' un dramma forse altrettanto spaventoso della morte, perché quella morte che io odio, forse attraverso gli occhi di un Dio bambino sarebbe meno dolorosa, incuterebbe minore rabbia.

La mia lettera sta per terminare, caro Gesù Bambino, e allora lascia che ti saluti, tenendo presenti le due possibilità: se sei un semplice bambino, un bambino con la stessa natura di tutti i bambini di questo mondo, siccome rimani importante, occupati di coloro che non hanno nulla, dei bambini che, magari perché neri di pelle, vengono considerati orrendi. Lo sai, sono bambini anch'essi e bambini straordinari. Ricordati di tutti quelli che non hanno speranza di futuro, che vengono messi in croce ben prima dei trentatré anni. Bambini abusati nel corpo, oggetti di pedofilia, oggetti di piacere sessuale. Insomma ricordati che i bambini di questo tempo, qui sulla terra, sono considerati meno di nulla.

Se sei Dio, allora ti devo rimproverare per aver dato il potere a tanti idioti e ai peggiori e poi perché a me,

e a tanti come me, non hai mai fatto un segno, né della culla né della Croce, per farti capire e svelarti. Una strizzata d'occhi. Di questo è tempo che un po' te ne dispiaccia.

**Se credessi, caro Gesù Bambino, in te, nel Padre e nello Spirito Santo, userei questo dono della Fede per chiedere che questo mondo migliori, perché rimarrei di questo mondo. C'è così tanto da fare che mi sembrerebbe, anche se credente, impossibile occuparmi del Cielo. C'è troppo dolore sulla terra e di fronte al dolore non serve disquisire sul perché, bisogna solo aiutare, magari soffrendo.**

Tutti si aspettano da te regali, i regali di Gesù Bambino, io invece te ne faccio uno, **ti regalo un fratellino e te lo porto da uno dei tanti orfanotrofi del mondo.** Sono gli asili lager di questa civiltà del benessere.

Molte volte davanti ai quadri che narrano la tua storia e quella della tua famiglia, ho pensato che ti sarebbe piaciuto avere un fratellino con cui giocare e magari parlare anche del futuro del mondo. Chissà, i bambini del mondo sarebbero un po' meno infelici.

**Sono grande e ormai vecchio, ma dentro di me porto nascosto un bambino, proprio per questo mi chiamo Vittorino.**

Da "Caro Gesù Bambino" ed. Paoline

#### **Vittorino Andreoli**

Nato a Verona nel 1940. Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova con una tesi di Patologia Generale.

Continua la ricerca sperimentale presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, dedicandosi interamente all'encefalo ed in particolare alla correlazione tra neurobiologia e comportamento animale e umano.

Lavorerà in Inghilterra all'Università di Cambridge e successivamente negli Stati Uniti, al Cornell Medical College di New York e poi alla Harvard University, con il professor Seymour Kety, direttore dei Psychiatric Laboratories e della Cattedra di Biological Psychiatry con un'impostazione psichiatrica che sembra permettere l'integrazione tra interessi biologici sperimentali e clinica. Nello stesso periodo è assistente all'Istituto di Farmacologia (Università di Milano) e si rivolge alla ricerca neuropsicofarmacologica.

Il comportamento dell'uomo e la follia diventano ben presto il fulcro dei suoi interessi e ciò determina una svolta nel suo impegno verso la neurologia e successivamente la psichiatria, discipline di cui diventa specialista.

Dal 1972 diventa Primario del Dipartimento di Psichiatria a Verona e da allora ha esercitato la professione nell'ambito delle strutture pubbliche fino al 1999.

E' Membro, con importanti incarichi, delle più importanti Società e Accademie di Psichiatria e Psicopatologia in ambito nazionale e internazionale.

I suoi contributi scientifici più significativi si legano ai seguenti temi:

1. La plasticità del cervello come "luogo" per la patologia mentale e quindi campo della psichiatria; in questo ambito sostiene che l'ambiente (l'esperienza) contribuisce, insieme all'eredità genetica, a strutturare il cervello la biologia della follia.
2. Le comunicazioni non verbali (ambito grafico, mimico, sonoro, ritmico) in psichiatria, come ampliamento del rapporto tra paziente e medico, ma anche come espressione che può giungere fino all'arte.
3. Il rapporto stretto tra cultura e psichiatria e dunque la psichiatria come disciplina che è anche parte della antropologia.
4. Lo studio dei comportamenti estremi e l'analisi dell'omicidio con un contributo alla psichiatria applicata alla giurisprudenza. In particolare sostiene la compatibilità tra normalità e omicidio definendone le dinamiche, contrapponendosi a Lombroso che invece legava l'atto omicida a una degenerazione del cervello, a una condizione di patologia.
5. Lo studio dei sentimenti, intesi come elemento essenziale per vincere la paura e per modificare i comportamenti sociali. In particolare si è dedicato al comportamento adolescenziale.
6. L'educazione alla prevenzione.

Vittorino Andreoli è ateo, ma preferisce definirsi "non credente". Ha affermato di credere in un "dio" alla maniera di Einstein, definendosi deista e rigettando l'idea del "caso" all'origine dell'Universo.

È autore di libri che spaziano dalla medicina, alla letteratura, alla poesia, e collabora con la rivista *Mente e Cervello* e con il giornale *Avvenire*

Per l'emittente Sat 2000 ha realizzato alcune serie di programmi dedicati agli adolescenti (*Adolescente TVB*), alle persone anziane (*W i nonni*) e alla famiglia (*Una sfida chiamata famiglia*).

Per approfondimenti, il sito ufficiale del prof. Vittorino Andreoli: [www.vittorinoandreoli.it](http://www.vittorinoandreoli.it)



## **NUMERI UTILI:**

### **Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo Unicredit**

Sede Amministrativa

Milano - Viale Liguria, 26

#### **Telefoni e fax**

Componendo lo **0521 1916333**, parli con il call center che si occupa del servizio di assistenza dedicato espressamente ai Pensionati del Fondo. Per poter rispondere alle tue richieste di informazioni o chiarimenti in merito alla tua posizione previdenziale ti verrà richiesto il tuo numero di matricola indicato nel cedolino pensione.

Componendo lo **02 86815861** parli con la portineria dello stabile di Viale Liguria, 26 a Milano.

Fax (Previdenza) **02 49536800**, per inviare un fax alla sede milanese dell' ufficio Pensioni del Fondo.

Fax (Segreteria) **02 49536907**, per inviare un fax alla "Segreteria di Direzione" del Fondo.

#### **Mailbox**

**[pensionfunds@unicredit.eu](mailto:pensionfunds@unicredit.eu)**

per comunicare via mail con il Fondo su argomenti previdenziali, finanziari, tecnici

**[info@fpunicredit.eu](mailto:info@fpunicredit.eu)**

un canale creato espressamente per farci sapere le tue impressioni sul sito e i tuoi suggerimenti

### **Uni.C.A. - UniCredit Cassa Assistenza**

Cassa di Assistenza del Personale del Gruppo UniCredit in Italia

Codice Fiscale 97450030156

Sede : Via Nizza, 150 – 10126 Torino

#### **Numeri Centrale Operativa Previmedical (coperture "base")**

800.90.12.23	numero verde
+3904221744023	per chiamate dall'estero ( a pagamento)
indirizzo e-mail	<a href="mailto:assistenza.unica@previmedical.it">assistenza.unica@previmedical.it</a>

per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

**numero 02 86863988 e 02 86863990**

indirizzo e-mail : [ucipolsan@unicredit.eu](mailto:ucipolsan@unicredit.eu) per il personale in esodo

indirizzo e-mail : [polsanpen@unicredit.eu](mailto:polsanpen@unicredit.eu) per i pensionati

### **UNIONE PENSIONATI UNICREDIT**

Via Liguria, 26

20143 MILANO

TEL 02.86815815 /816 / 895

Fax 02 83241832